

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B -20° Anno - n. 125 - Il Settembre 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Finalmente si ricomincia! Anche quest'estate, come quella scorsa, è stata contrassegnata da vicissitudini extra-calcio. Fra fallimenti, ripescaggi, ricorsi alla CAF ed al TAR e processi, la voglia di voltare pagina e tornare ad occuparsi di calcio giocato era davvero forte. Ed in mezzo a tutto questo marasma, non poteva non esserci l'Empoli, autori di vari ricorsi contro le irregolari iscrizioni di alcune società e che chiedeva dalla sentenza calcioscommesse la riammissione in serie A. Nessuno di noi tifosi ha mai solo pensato che la cosa potesse realizzarsi; la Società invece ci ha creduto fino in fondo (basta guardare gli abbonamenti già stampati per le 19 partite di A) e questa convinzione l'ha portata fino a disputare la Coppa Italia senza alcuna motivazione, con giocatori sul piede di partenza, a far slittare tutti i movimenti di mercato, sia acquisti che cessioni, agli ultimi due giorni disponibili cosicché ci troviamo davanti una squadra tutta nuova, da testare ancora. Soprattutto l'ha portata a ritardare l'apertura della campagna abbonamenti fino agli ultimi giorni con conseguenti file interminabili all'Empoli Point: finalmente una politica dei prezzi bassi per far riavvicinare i tifosi e i tifosi hanno risposto. Consideriamo positivamente questa corsa all'abbonamento. Significa che nonostante la retrocessione, la pessima gestione del mercato e l'eccessiva lunghezza del campionato di serie B, che ci vedrà in campo quasi sempre di sabato sera e durante la settimana lavorativa, l'attaccamento dei tifosi empolesi verso la propria maglia resta intaccato. E proprio questo attaccamento dovrà spingerci tutti quanti a sostenere con grande calore il nostro Empoli. Ci aspettano 42 partite di fuoco e già fin da stasera dobbiamo essere tutti quanti compatti ad urlare a squarciagola: FORZA EMPOLI!

LE NUOVE MAGLIETTE CON LO STEMMA DI EMPOLI SONO ANCORA IN VENDITA. RIVOLGERSI AL BANCHINO.



3°	EMPOLI	pt 0
1°	ASCOLI	pt 0

TRASFERTA DI VERONA

Sabato 18/09/2004 ore 20,30

Le modalità per prenotare restano le stesse dello scorso anno. Telefonare al n. **339-7621811**. Ricordarsi di acquistare il biglietto stadio entro il venerdì 17 pomeriggio presso l'Unione Clubs.

Visto l'inizio della nuova stagione ricordiamo ai membri del gruppo che sono riprese le riunioni presso la nostra sede ogni martedì sera dalle 22 in poi. Le riunioni sono importanti, si propongono idee, si discutono ed infine si decidono tutti insieme per meglio realizzare il nostro tifo. Soprattutto è un'occasione per poter stare tutti assieme e divertirsi. Le cose da fare sono molte e c'è bisogno dell'impegno di tutti quelli che credono ancora in questo ideale di vita. Naturalmente sono invitati anche coloro che vogliono avvicinarsi al nostro gruppo. Le nostre porte sono sempre aperte. **VI ASPETTIAMO!!!**



ASCOLI

Gruppo principale: Settembre Bianconero

Altri gruppi: Black Warriors, Vecchia Guardia, Nuova Guardia, Aquile Bianconere, Arditi, Boys, Squadraccia, Brigata '99, Fronte Piceno, Ascolizzati, Furiosi, 1983 Monticelli, Borgata, Orgoglio Bianconero, Kaotika Brecciarolo, Ultras, Army Korps, I Maniaci del Picchio, Lato Est, Centro Storico, Ciaracià

Settore: Curva Sud "Costantino Rozzi", tranne gli ultimi tre, non propriamente ultras, nei Distinti.

Politica: marcatamente destroidi

Amicizie: Triestina, Lazio, Reggina, Vis Pesaro

Rivalità: Sambenedettese, Ancona, Pescara, Ternana, Verona, Roma, Perugia, Napoli, Fiorentina, Livorno

Curiosità: -Il Settembre Bianconero nasce nel '74, primo anno in cui l'Ascoli disputa la massima Serie. Il primo rudimentale striscione fa il suo esordio nel nuovo stadio "Del Duca", costruito da Rozzi in soli 100 giorni. Già negli anni precedenti erano nati alcuni gruppi ultras, su tutti la Falange Bianconera, ma il SBN ha un'idea ben precisa: creare un gruppo portante che rappresenti tutta la curva. Il nome deve essere originale e rispecchiare la tradizione destroide della città. Viene scelto così Settembre Bianconero, mutuandolo dal celebre gruppo armato palestinese, appunto Settembre Nero, in lotta per l'indipendenza del proprio popolo, autore di numerosi attentati in quel periodo. Il primo decennio è quello più bello, con l'Ascoli saldamente in Serie A, sotto la guida di Mazzone (che coppia con Rozzi...). Il tifo, sull'onda dell'entusiasmo, è incontenibile, caloroso, e in ogni trasferta muove migliaia di ascolani (grandi esodi a Roma, Genova, Milano). Fase di transizione del SBN tra la fine dei '70 e l'inizio degli '80 per il difficile ricambio generazionale. Il SBN è molto temuto, soprattutto in casa, anche per la posizione logistica dello stadio. Gli incidenti maggiori si vedono con: milanisti (sottratto striscione "BRN sez. Mantova"), genoani (sottratto striscione "Fossa Grifoni"), doriani, torinesi (sottratto striscione "Ultras Granata"), juventini, interisti, romani, bolognesi e fiorentini, che il primo anno ad Ascoli hanno fatto tanto gli spavaldi, ma il secondo sono stati pestati sonoramente e messi in fuga. Appuntamento fisso con loro. All'inizio degli anni '80 esiste una sorta di gemellaggio coi veronesi, degenerato in rivalità perché alcuni di essi cominciano a chiamare "terroni" gli ascolani, che prontamente reagiscono. Nell'86 violenta rissa in una discoteca di Centobuchi, vicino S.Benedetto, tra ascolani e rossoblù, in cui un 21enne ultras della Samb cade a terra e muore raggiunto da una coltellata. Nell'87 un tifoso viola viene accoltellato sotto la Nord: si salverà per miracolo. Nell'88, al termine della gara Ascoli-Inter, un gruppo di Skins nerazzurri viene fatto passare sotto la Sud, ma nel parapiglia viene colpito Nazzareno Filippini, uno dei fondatori del Settembre, conosciuto da tutti, che viene ricoverato d'urgenza, ma si spegnerà dopo poche settimane. L'episodio scuoterà la Lega Calcio: settori ospiti come gabbie, controlli asfissianti, scorte. E' la fine di un'era. L'Ascoli dice addio alla A nel '91 e per 3 stagioni disputa la B, poi la retrocessione in C nel '95, coincisa con la morte di Rozzi. Anni bui anche per la curva, che sorprendentemente si risveglia negli anni di C1, in cui sono svariati gli episodi di tensione: sfondamento dei cancelli con la Battipagliese nel 96-97, con 4 turni di squalifica accumulati e svariate diffide. Scontri con ternani, leccesi, giuliesi, nocerini, cosentini, oltre a quelli piuttosto gravi con gli anconetani per la finale Playoff, persa a Perugia nel 2000. -Gli Arditi nascono ufficialmente nel '99, ma già dal '96 un gruppo di ragazzi porta lo stendardo "**Ard**", con a capo il compianto Lelio, scomparso nel 2002. La domenica successiva alla sua scomparsa, la curva gli tributa l'ultimo saluto con lo striscione "**Per sempre uno della Sud...ciao Lelio**". In ogni partita è presente lo stendardo "**Lelio con noi**". -In occasione di Fiorentina-Ascoli del maggio scorso, bel gesto dell'ex capitano dell'Ascoli, Gaetano Fontana, che deposita un mazzo di fiori sotto il settore ospiti per ricordare un tifoso ascolano tragicamente scomparso in un incidente stradale. -Ascoli-Como, 4^g. del campionato scorso, è stata disertata dagli ultras, che hanno lasciato la curva vuota e manifestato per le vie cittadine contro i vertici del calcio, che avevano rinviato l'inizio del campionato per il noto caso-Catania, con stendardi e striscioni quali "**Ci avete rotto il calcio**" e "**Assassini liberi...ultras in galera!**". Nella curva vuota presente la scritta "**Voi interessi e corruzione noi orgoglio e passione, ci fate skifo**" e, nei Distinti, "**Il presidentissimo lo aveva capito...il calcio italiano è proprio finito!**". -Protesta anche col Pescara (5^giorn.): esposti striscioni quali "**Contro il sistema nessuna resa! Ultras ultimo baluardo**" e "**Vorrebbero essere chiamati giornalisti, per noi solo servi del sistema**". -Anche gli ascolani, colpiti da molte diffide, hanno partecipato alla Manifestazione nazionale Ultras svoltasi a Bologna il 19 giugno

scorso, indetta dal Movimento Ultras contro repressione e calcio moderno. Significativo in tal senso lo striscione apparso col Catania nel maggio scorso: "*Ultras in prigione, serial killer in prima visione: Bonolis, Annunziata, Cattaneo...vergogna!*". -Altri striscioni contro la repressione vengono esposti con la Fiorentina: "*Le diffide non ci piegano, ci moltiplicano! Diffidati presenti*" (oltre a "*7 febbraio 1982 Viola non dimenticare, ci hai messo 10 anni per tornare!*") e con l'Atalanta: "*Dai razzi mirati, per cori multati...vergogna!*". Da tale gara, del novembre scorso, al primo anello della Sud comparirà la scritta "*Dal 1974 eroi degli stadi*". -In Ascoli-Livorno esposti gli striscioni "*Rilassatevi: anche quest'anno vi picchiamo a casa vostra*" e "*Livorno fogna d'Italia*". -La curva Sud è intitolata a Costantino Rozzi, costruttore di viadotti, strade, palazzi, stadi, "presidentissimo" sui generis dell'Ascoli per 26 anni, dal '68 al '94, anno in cui morì, il 18 dicembre. Era il più vulcanico, appassionato, genuino dei presidenti. Sempre a litigare con gli arbitri e a difendere la causa dei piccoli club, in anticipo su tutti prevede la pericolosa china che il calcio avrebbe preso, coi piccoli sempre più in difficoltà nei confronti delle superpotenze. Portò 4 volte l'Ascoli in A, Serie mantenuta 14 anni in tutto. Usava andare in panchina sempre col solito scaramantico abbigliamento; caratteristici i calzini rossi. Con la Triestina il primo coro che si leva dalla Sud, seguito da un lunghissimo applauso di tutto lo stadio, è per lui, a 9 anni esatti dalla sua scomparsa, e come ogni anno da quella tragica data viene posizionata sotto la curva la sua gigantografia. Rinnovata l'amicizia coi tifosi giuliani con un bel pranzo. Al ritorno gli Ultras Trieste scrivono "*Libertà per i fratelli ascolani*". -Ultimamente si identificano in trasferta col solo striscione "*Ascoli Piceno*".

Il nostro giudizio: La tifoseria ascolana è una delle più agguerrite, organizzate e grintose del panorama cadetto. Passionale, attaccata alle radici, molto vecchia maniera. Dopo una fase di transizione, dovuta ai risultati scoraggianti della squadra, è da qualche anno che si sta mettendo in evidenza, in particolar modo negli ultimi tre, con la promozione e la permanenza in Serie B. La curva attualmente si esprime su livelli canori più che buoni, facendo sempre fino in fondo la sua parte. Buona la presenza in trasferta. Lo scorso anno la media spettatori era intorno alle 6-7mila unità, non male davvero per una città di appena 55mila abitanti.

TIFO AMARCORD



- EMPOLI-ASCOLI - SERIE A 1986/87 -

**"OVUNQUE ANDATE, PER CIELI PER TERRE E PER MARI, RICORDATEVI DI
PORTARE SEMPRE CON VOI IL NOME DI EMPOLI E SIATENE FIERI,
SEMPRE E CON CHIUNQUE"** R*E 1976

Coppa Italia 14/08/2004 **EMPOLI - GENOA 0-2** (Caccia – Makinwa)

Ricomincia la vigilia di ferragosto, sotto un caldo asfissiante, la stagione ufficiale dell'Empoli; come primo impegno di Coppa Italia ci tocca il Genoa. Molto scarsa la presenza totale allo stadio, 1700 spettatori complessivi, ma dobbiamo tener conto che sono quasi tutti tifosi rossoblù: la curva Sud è infatti piena per tre quarti con **1300** circa genoani che colorano di rosso e di blu l'intero settore e molti altri che sono tranquillamente entrati in Maratona superiore con maglie e sciarpe genoane. Sbucavano da tutte le parti! In curva espongono uno striscione con la stessa scritta, "**Solidali con gli amici napoletani**", ripetuta per due volte coi loro due colori. Noi empolesi siamo davvero pochini, ci compattiamo il più possibile ma non reggiamo assolutamente il confronto con la tifoseria ospite che offre davvero un gran tifo, frutto di tanta passione ed amore per la propria squadra. Esattamente come sul campo, dove l'Empoli scende in campo con molti giocatori ormai sul piede di partenza e, di conseguenza, è un assolo dei grifoni per 90 minuti che confezionano la giusta vittoria con un gol per tempo. Dopo il fischio finale è il tripudio dei tifosi ospiti che intonano già cori del tipo "**Ce ne andiamo in serie A**" e che strombazzano a tutto spiano coi clacson delle auto. Manco avessero vinto lo scudetto. Da ricordare che anche in questa occasione il "patto" sancito alcuni anni fa con gli ultras genoani è stato ancora una volta rispettato da entrambe le tifoserie: nessun coro di offesa reciproca.

Coppa Italia 22/08/2004 **TORINO – EMPOLI 5-3** (TAVANO (r) – Marazzina - Mezzano – RAGGI– Quagliarella – Marazzina – PRATALI – Quagliarella)

22 agosto 2004. Finalmente si riparte sul serio... Ci ritroviamo nel solito posto alle ore 13 di una calda domenica d'agosto per partire col pullman. Il viaggio scorre via tranquillo ed arriviamo a Torino alle 20 circa ed appesi i nostri striscioni iniziamo a sostenere i ragazzi che senza i "big" in partenza disputano una buona partita fatta di grinta e carattere proprio come piace a noi. Siamo circa 40 e con noi una rappresentanza di parmigiani. Finita la partita, purtroppo col risultato sfavorevole, applaudiamo i nostri ragazzi per l'impegno e ci prepariamo per il viaggio di ritorno che ci vedrà sbarcare ad Empoli intorno alle 4 di notte. Comprensibile perché agosto, ma in trasferta dobbiamo essere di più. **L'EMPOLI E' UNA FEDE. NON SI DISCUTE, SI AMA!!!**

Vista dai granata - Finalmente al Delle Alpi si ricomincia a rivedere un pò di pubblico dopo i deserti delle ultime partite della passata stagione. Moltissime le torce accese dalla Maratona all'inizio e gran tifo per quasi tutto l'incontro a dimostrare il ritrovato entusiasmo del popolo granata. Non è ovviamente accantonata la contestazione alla società: sono infatti moltissimi i coridi cattivi auguri (...) verso il presidente ed il suo leccapiedi, applauditi fra l'altro dal resto del pubblico. Circa una trentina gli empolesi arrivati a Torino con gli striscioni Rangers e Desperados, accompagnati da qualche parmigiano con tanto di stendardo. Cercano di fare qualcosa per farsi sentire ed incitare "l'azzurro" ma è davvero difficile. Comunque da lodare per l'impegno. (A. Cena - Torino)

Coppa Italia 29/08/2004 **LUMEZZANE – EMPOLI 1-1** (Sinigaglia - CODA)

35 coraggiosissimi empolesi per questa trasferta in Lombardia. Non certo per la distanza che ci separa dalla cittadina bresciana, ma soltanto per l'inutilità della partita visto che gli azzurri sono già ormai eliminati dalla Coppa Italia. Assieme a noi si unisce un gruppo dei Boys Parma, prelevati a Modena Nord. Nonostante la partita non conti assolutamente nulla, l'atmosfera sul pullman è molto festosa, si ride e si scherza come sempre (chiedere agli automobilisti fermi in coda in autostrada con in quali abbiamo scherzato a distanza). Quando siamo in procinto di arrivare, dopo l'uscita di Ospitaletto, ci perdiamo e siamo così costretti ad aspettare l'arrivo della polizia per poter arrivare allo stadio. Il posto è un paesino molto molto piccolo e tranquillo, con uno stadio sperduto in mezzo ai monti. Il nostro settore è abbastanza grosso, la capienza supererà le 1000 unità ed è posto proprio di fronte alla tribuna dove sono presenti non più di 150 tifosi locali. Il nostro tifo è buono sin dall'inizio, il silenzio dello stadio ci aiuta ma il gol preso dopo 3 minuti un pò ci abbatte ed i nostri cori diventano un po' altalenanti ma comunque sempre potenti. Poco da dire sugli ultras lumezzanesi: un gruppetto molto esiguo (sulle 5-10 persone) non ha fatto altro che cantare contro i cesenati e qualche volta "**Lo scemo non canta più**" verso noi. Nemmeno considerati. Poi pareggiamo e più nulla da segnalare per tutto il resto della partita. Ripartiamo alla volta di Empoli e dopo un viaggio tranquillissimo torniamo a casa alle 3.30.